

Doris: una soluzione in arrivo

DA MILANO **PIETRO SACCÒ**

Per i clienti di Banca **Mediolanum** che hanno obbligazioni di Lehman Brothers in portafoglio arriverà presto una soluzione. «Troveremo un modo per andare loro incontro, entro breve, sicuramente entro dicembre» promette il presidente Ennio Doris, che da sempre fa del rapporto con la clientela un punto di forza del suo istituto di credito. Le cifre dell'esposizione degli utenti **Mediolanum** nei confronti di Lehman sono contenute: 10.500 clienti (l'1% del totale), 160 milioni di obbligazioni (alla valorizzazione di mercato del 29 agosto, 213 milioni il valore nominale), che rappresentano meno dello 0,5% degli asset totali della clientela. Per ogni cliente, però, le potenziali perdite causate dall'implosione possono rivelarsi significative, dato che la presenza dei bond della banca americana nel portafoglio raggiungeva anche il 15%. Doris non ha fretta, ma ha due certezze: quei clienti saranno aiutati «appena avremo i dati precisi» sulle sorti delle obbligazioni Lehman, e la strategia con cui la banca li aiuterà «avrà un impatto insignificante sui conti dell'azienda». Era quello che i mercati aspettavano di sentirsi dire, dato che gli analisti temevano che il soccorso ai clienti sorpresi dal crollo della banca d'affari statunitense sarebbe pesato sui conti di **Mediolanum**.

La crisi, a più di un anno dal suo inizio, a Doris non fa paura: «Il terremoto verrà superato. Certo scompariranno alcuni protagonisti, ma altri prenderanno il loro posto, come sempre è stato» spiega il presidente di **Mediolanum**, e ad uscirne vincenti saranno le «banche retail» come la sua, che hanno una solida base nei depositi dei clienti. Quindi il presidente della "banca intorno a te" passa ad annunciare le sorprendenti cifre del 2008: la raccolta netta di risparmio gestito di **Mediolanum** nei primi 8 mesi ha registrato un +64%, e mentre prosegue la fuga dai fondi gestiti, quelli della banca di Doris hanno raccolto altri 500 milioni di euro quest'anno. La strategia della banca, intanto, prosegue con nuove alleanze annunciate ieri: grazie ad accordi con 15 fra i maggiori gestori del mondo, che vanno ad affiancarsi alla partnership già esistente con BlackRock, JP Morgan e Morgan Stanley, verranno lanciati 8 nuovi fondi.



Ennio Doris, presidente Mediolanum

